

LA SETTIMANA SANTA

Scambio del cero, in anticipo ma partecipato

Si è concluso ieri il "primo tempo" delle processioni della Settimana Santa; altissima è stata l'affluenza della gente che si è riversata per le strade del centro storico in occasione delle processioni delle due Pietà. Grande affluenza anche durante il tradizionale scambio del cero, nonostante si sia svolto con quasi due ore di anticipo. Per il resto è stato un ripetersi di usanze e tradizioni, a volte in un modo un po' troppo pomposo, per le strade di una città la cui storia viaggia a pari passo con la storia di questi riti, dove l'echeggio dei tamburi e delle marce funebri, sembrano segnare il tempo che scorre, tra i cambi generazionali degli addetti ai lavori e gli unici due punti fermi, ovvero la bellezza intramontabile di questi due quadri antichi, tra il volto rassegnato della Pietà dei Massari e il sorriso speranzoso della Pietà del Popolo.

Da oggi la città si prepara per l'affascinante e imponente processione dei Misteri di domani: la chiesa del Purgatorio è già un cantiere aperto, pieno di addetti ai lavori per la vestizione e la preparazione dei Sacri Gruppi. I momenti più salienti sono sempre quelli legati alla vestizione de "L'Ascesa al Calvario" nel pomeriggio di oggi e in serata quella del simulacro dell'Addolorata, per non parlare poi della vestizione del gruppo "Ecce Homo" con lo splendido balcone d'argento. Tuttavia non si può negare che, nel momento in cui vengono adornati da fiori e argenti, tutti i Sacri gruppi assumono un fascino particolare. Oggi alle 10 in Cattedrale, sarà celebrata la Messa del Crisma alla quale parteciperanno i sacerdoti della Diocesi, una solenne celebrazione dove verranno benedetti da mons. Plotti, l'olio dei catecumeni, l'olio degli infermi e il Sacro Crisma. La funzione sarà

anticipata da un breve corteo con tutti i sacerdoti, che partirà dalla chiesa del Collegio dopo un breve momento di raccoglimento. Alle 19, sempre in Cattedrale, si celebrerà la messa vespertina pontificale che prevede il rito della "Lavanda dei Piedi", dove Mons. Plotti, laverà i piedi a 12 detenuti di San Giuliano. Al termine della funzione, inizia la visita degli altari della reposizione, erroneamente chiamati "sepolcri", in tutte le parrocchie della città; la tradizione vuole che ogni persona debba visitarne un numero dispari.

Infine, oggi alle 11, alla biblioteca Fardelliana sarà presentata la monografia «La separazione» a cura del ricercatore archivistico Salvatore Accardi, che interverrà insieme con il capopoconsole del ceto degli orefici Mimì Giaramida e la restauratrice Maria Rita Morfino.

FRANCESCO GENOVESE